



SCHEDA RIASSUNTIVA
DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
NELLA SEDE SCOUT

Gruppo Scout:

Indirizzo della sede ^(*) scout:	
Via:	n.
Città:	(prov.) cap:
Composizione Gruppo per l'anno 2013 ^(**) :	
Comunità Capi:	
Branca L/C:	
Branca E/G:	
Branca R/S:	

(*) *Indicare la sede principale o sede legale*

(**) *Indicare il numero di Capi e di ragazzi*

Referente di Gruppo per la Protezione Civile ^(***) :	
Nome e Cognome:	
Indirizzo e-mail:	
Recapito telefonico:	

(***) *Protocollo Operativo: punto 1.a, 6° comma*

Il gruppo scout si configura come una **Organizzazione di Volontariato** che non si avvale dell'opera di alcun lavoratore subordinato o ad esso equiparato, in esso non è identificabile un datore di lavoro e pertanto **non è rilevabile l'obbligo di realizzare una vera e propria valutazione dei rischi** come intesa e descritta nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Sia per **responsabilità oggettiva che per stile scout** è comunque necessario affrontare la problematica relativa alla sicurezza in ambito "sede scout" per stabilire quali siano le misure di tutela necessarie al fine di ridurre o eliminare i rischi possibili e per gestire al meglio eventuali situazioni di emergenza.

Sulla scorta del "sussidio per la valutazione dei rischi nelle sedi scout" e sulla base dell'**esperienza e competenza** dei capi di questo settore, vengono valutati tutti i fattori che possono essere causa di rischio nell'ambito dei locali e degli spazi esterni di pertinenza della sede scout. La sintesi di tale lavoro è di riportata nelle seguenti tabelle di riepilogo.

Tab. 1 - FATTORI DI RISCHIO ANALIZZATI

n.	FATTORI DI RISCHIO	CLASSI DI RISCHIO			
		P	D	R=PxD	CLASSE
1	Inquadramento territoriale, aree esterne ed accessi				
2	Aree di transito interne (corridoi, scale, ecc...)				
3	Spazi interni ed arredi				
4	Porte e vie di esodo fruibili in emergenza				
5	Scale fisse e scale portatili				
6	Scaffalature per deposito materiali				
7	Movimentazione manuale dei materiali				
8	Attrezzature manuali e portatili				
9	Impianto elettrico				
10	Impianto alimentato a gas				
11	Impianto termico (riscaldamento e/o acqua calda)				
12	Esistenza di dispositivi che possono emettere CO				
13	Materiali infiammabili e possibilità di innesco	1	2	2	II
14	Sostanze pericolose				
15	Piante pericolose (sia all'interno che all'esterno)				
16	Cantine, scantinati e rischio RADON				
17	Ventilazione e climatizzazione dei locali				
18	Illuminazione d'emergenza delle vie di esodo				
19	Servizi igienici e igiene dell'ambiente				
20	Presenza manufatti contenenti amianto				
21	Segnaletica di sicurezza ed istruzioni in emergenza				
22	Cassetta di Pronto Soccorso				
23	Competenza dei capi nella gestione delle emergenze				
24					
25					

Dove a ciascun rischio è stato assegnato un valore di Probabilità da 1 (improbabile) a 4 (altamente probabile) ed un valore del Danno atteso da 1 (lieve) a 4 (gravissimo). Il prodotto dei due fattori ha determinato il valore de Rischio R. Ciascun valore ha determinato una CLASSE DI RISCHIO in base alla seguente tabella:

- CLASSE I se $R = 1$ Rischio sotto controllo, a livello accettabile. Azioni migliorative non richieste.
 CLASSE II se $R > 1 < 4$ Rischio moderato. Azioni migliorative da programmare nel breve/medio termine.
 CLASSE III se $R > 4 < 8$ Rischio significativo. Azioni correttive da programmare con urgenza.
 CLASSE IV se $R > 8$ Rischio elevato. Azioni correttive immediate.

Dove i livelli temporali di intervento si intendono così specificati:

- nel breve/medio termine = 6 mesi;
- con urgenza = 3 mesi;
- immediato = 1 mese.

Nella successiva tabella sono indicati gli interventi che la Comunità Capi ha programmato per tutti i rischi di classe II, III e IV.

N.B. La riga compilata è a titolo di esempio ed è legata con l'esempio di compilazione della tab. 2 seguente

Tab. 2 - MISURE MIGLIORATIVE / CORRETTIVE

1	Misura Migliorativa / Correttiva conseguente al Fattore di rischio n. <hr/> Descrizione dell'intervento: <hr/> Tempi di attuazione:
2	Misura Migliorativa / Correttiva conseguente al Fattore di rischio n. <hr/> Descrizione dell'intervento: <hr/> Tempi di attuazione:
3	Misura Migliorativa / Correttiva conseguente al Fattore di rischio n. <hr/> Descrizione dell'intervento: <hr/> Tempi di attuazione:

..... inserire di seguito le ulteriori schede occorrenti.

esempio di compilazione:

1	Misura Migliorativa / Correttiva conseguente al Fattore di rischio n. 13 Materiali infiammabili e possibilità di innesco Descrizione dell'intervento: Subito dopo l'ingresso principale della sede sarà installato, a parete, un idoneo estintore come dispositivo di lotta antincendio. Lo stesso sarà segnalato con un idoneo cartello indicatore e ne sarà affidata la ricarica semestrale ad una ditta specializzata. Tempi di attuazione: Entro la fine del corrente anno scout (31.10.2013).
----------	---